



India: per i due maro' la NIA ha chiuso le indagini e insiste per applicazione della SUA Act

Nuova Delhy, 1 dicembre 2013 - I maro' italiani Salvatore Girone e Massimiliano Latorre hanno lasciato l'ufficio del commissario di polizia a Kochi . "Una volta che si avvicina barca che desta sospetti, dovrebbe essere avvertita su altoparlante e poi con colpi di arma da fuoco come avvertimento. Ma in questo caso, le regole non sono state eseguite . C'erano 11 pescatori sulla barca indiana "St Antony" quando è caduta sotto il fuoco di marines italiani . Ma solo due di loro - Ajesh Binki e Jelestine - sono stati uccisi mentre i restanti nove pescatori stavano dormendo quando sono stati investiti da colpi d'arma da fuoco" , ha detto un funzionario del Ministero dell' Interno che ha chiesto l'anonimato .

Il funzionario ha aggiunto che i due pescatori sono stati uccisi in una sorta di tiro mirato, dove uno è stato colpito alla testa e l'altro nel cuore che si sono rivelati istantaneamente letali .

I due imputati, i maro' Salvatore Girone e Massimiliano Latorre, facevano parte di una squadra navale di sei membri ospitati a bordo della MT Enrica Lexie per difendere l'equipaggio dai pirati .

Fonti del NIA hanno detto che non hanno ottenuto alcun aiuto dai quattro marines Renato Voglino , Massimo Andronico , Fontano Antonio Conte e Alessandro che sono stati testimoni.

Il NIA è pronto a presentare la sua denuncia in cui si invocherà sezione 3 della SUA (repressione di atti illeciti contro la sicurezza della navigazione marittima e nelle acque delle piattaforme Continental Shelf Act,2002), che recita: in "chiunque causa la morte a qualsiasi persona è punito con la morte ". Le conclusioni sono state fornite al Ministero degli Interni che ora e' in attesa di una relazione del procuratore generale prima di dare un andare avanti per sporgere denuncia .

Gli accusati soggiornano presso l'ambasciata italiana a New Delhi in attesa di giudizio.

No warning given to Indian boat by Italian marines: NIA

Rajesh Ahuja, Hindustan Times New Delhi, November 30, 2013

First Published: 00:17 IST(30/11/2013) | Last Updated: 08:35 IST(30/11/2013)

Before shooting two Indian fishermen, the Italian marines on board MT Enrica Lexie didn't issue any warning on loudspeaker or fired warning shots, the National Investigation Agency (NIA) has concluded in its probe.

Italian sailors Salvatore Girone (R) and Massimiliano Latorre leave the police commissioner office in Kochi. Reuters"Once a suspect boat approaches, it should be

warned on loud speaker and warning shots should also be fired. But in this case, no rules were followed. There were 11 fishermen on the Indian boat St Antony when it came under fire from Italian marines. But only two of them - Ajesh Binki and Jelestine - were shot while they were navigating the boat. The remaining nine fishermen were sleeping when the firing took place," said a union home ministry official requesting anonymity.

The official added that the two fishermen were killed in a kind of targeted shooting where one was shot in the head and other in the heart which proved instantaneously lethal.

The two accused - Salvatore Girone and Massimiliano Latorre - were part of the six-member naval team onboard MT Enrica Lexie to take care of pirates.

Sources in the NIA said they didn't get any help from the four marines - Voglino Renato, Andronico Massimo, Fontano Antonio and Conte Alessandro - who were witnesses.

The NIA is ready to file its complaint in which it will invoke section 3 of the SUA (Suppression of Unlawful Acts against Safety of Maritime Navigation and Fixed Platforms on Continental Shelf Act, 2002) which advocates that causing "death to any person shall be punished with death" and is awaiting the home ministry's nod.

Union home ministry is now seeking a report from the attorney general before giving a go ahead to file a complaint.

The accused are now staying in the Italian embassy in New Delhi awaiting trial